

IL DIALOGO CON L'ISLAM

del dott. Arrigo Muscio



Cercherò di fornire una risposta sia in termini religiosi sia da un punto di vista laicista.

DIALOGO RELIGIOSO

Il **“dialogo” religioso** può solo sfociare nella conversione di una parte o dell'altra (ovviamente, da cattolico, auspico sempre la conversione universale in Cristo Salvatore e Redentore del mondo) dal momento che le posizioni sono totalmente antitetiche.

Noi cattolici, infatti, **adoriamo la Santissima Trinità**: quindi, Dio Padre, Dio Figlio e Dio Spirito Santo. La nostra religione:

a) è stata costituita da **Gesù Cristo** (vero Dio e vero uomo) che ne è il capo;

b) è stata (e lo è ancora in molti casi) predicata mediante un'accompagnatoria di segni e prodigi a conferma della divinità di Gesù. Chi poteva, infatti, mediante la Parola, comandare gli elementi naturali: tempesta sedata, resuscitare i morti, cacciare i demoni, profetizzare e guarire ogni sorta di infermità se non Dio stesso Creatore dell'universo

mediante la Parola (Gen. 1, 1 ss.)?

c) viene **“ravvivata”** mediante gli interventi di Maria Santissima mediante apparizioni straordinarie, che aggiungono nulla alla Rivelazione, ma ci richiamano alla conversione e alla comunione con Gesù Cristo.

L'Islam la pensa in modo diametralmente opposto, tant'è che accusa i cristiani di politeismo in quanto adoratori della (non per loro!) Santissima Trinità. Quindi, mentre noi ci inginocchiamo davanti a Gesù Eucaristia e al Crocifisso, loro non solo se ne guardano bene dal farlo, ma spesso richiedono la rimozione del Crocifisso (considerato un **“semplice cadavere appeso ad una Croce”**, come dichiarato dal presidente dell'Unione Musulmani Italiani, Adel Smith)!

Inoltre, **la religione cristiana è propositiva**: «In qualunque città o villaggio entriate, fatevi indicare se vi sia qualche persona degna, e lì rimanete fino alla vostra partenza. Entrando nella casa, rivolgetele il saluto. Se quella casa ne sarà degna, la vostra pace scenda sopra di essa; ma se non ne sarà degna, la vostra pace ritorni a voi. Se qualcuno, poi, non vi accoglierà e non darà ascolto alle vostre parole, uscite da quella casa, o da quella città, e scuotete la polvere dai vostri piedi. In verità vi dico, nel giorno del giudizio i paesi di Sòdoma e Gomorra avranno una sorte più sopportabile di quella città» (Mt. 10, 11 ss.).

- **Gli disse Gesù**: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se conoscete me, conoscerete anche il Padre: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».
- **Gli disse Filippo**: «Signore, mostraci il Padre e ci basta!»
- **Gli rispose Gesù**: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto Me ha visto il Padre. Come puoi dire: “mostraci il Padre?”. Non credi che lo sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che lo vi dico, non le dico da Me; ma il Padre che è con Me compie le sue opere.
- **Credetemi**: Io sono nel Padre e il Padre è in Me; se non altro, credetelo per le opere stesse.
- **In verità, in verità vi dico**: anche chi crede in Me, compirà le opere che lo compio e ne farà di più grandi, perché io vado al Padre.
- Qualunque cosa chiederete nel nome mio, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio.
- Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome, lo farò.
- Se mi amate, osserverete i miei comandamenti.
- Io pregherò il Padre ed Egli vi darà un altro Consolatore perché rimanga con voi per sempre, **lo Spirito di Verità** che il mondo non può ricevere, perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete, perché egli dimora presso di voi e sarà in voi». (Gv. 14, 6).
- «Poiché molti sono i seduttori che sono apparsi nel mondo, i quali non riconoscono Gesù venuto nella carne. Ecco il seduttore e l'anticristo!».
- «Fate attenzione a voi stessi, perché non abbiate a perdere quello che avete conseguito, ma possiate ricevere una ricompensa piena».
- «Chi va oltre e non si attiene alla dottrina del Cristo, non possiede Dio. Chi si attiene alla dottrina, possiede il Padre e il Figlio».
- «Se qualcuno viene a voi e non porta questo insegnamento, non ricevetelo in casa e non salutatelo; poiché chi lo saluta partecipa alle sue opere perverse». (2 Gv. Cap. 7).

Si ode e si legge sempre più spesso che per risolvere il problema del terrorismo è essenziale approfondire il dialogo con l'Islam, in particolare con l'Islam moderato. Ma è possibile questo dialogo?

